



Comunicato stampa del 3 gennaio 2025

Carceri: Suicidio a Sollicciano, ricomincia la conta dei morti

Roma, 03 Gen. – “Egiziano, avrebbe compiuto 26 anni fra qualche giorno, fine pena provvisorio nell’aprile del 2027, ma questa sera verso le ore 19.00 ha deciso di farla finita impiccandosi nella sua cella della sezione accoglienza della Casa Circondariale di Firenze Sollicciano. Il 2025, dunque, nel carcere ricomincia all’insegna della conta dei decessi, così come si era concluso il 2024, annus horribilis in cui si sono raggiunti 89 suicidi fra i detenuti, 7 fra la Polizia penitenziaria, e 245 decessi totali fra i reclusi”.

Lo dichiara Gennarino De Fazio, Segretario Generale della UILPA Polizia Penitenziaria.

“Peraltro, ad oggi, a nulla sembrano servite le parole del Papa, pronunciate in occasione dell’apertura della Porta Santa nel carcere romano di Rebibbia, ma neppure quelle del Presidente della Repubblica, particolarmente toccanti, contenute nel suo messaggio di fine anno. Sono 16mila i ristretti oltre i posti disponibili e mancano 18mila unità agli organici del Corpo di polizia penitenziaria. Ciò da solo, senza nemmeno considerare le molteplici ulteriori deficienze, rende ‘inammissibili’ le condizioni delle carceri e ‘inaccettabile’ la qualità del lavoro della Polizia penitenziaria, i cui appartenenti, per di più, nell’anno appena passato hanno subito oltre 3.500 aggressioni”, spiega il Segretario della UILPA PP citando il Presidente Mattarella.

“Servono subito misure deflattive della densità detentiva, vanno potenziati gli organici della Polizia penitenziaria, necessita garantire l’assistenza sanitaria e vanno avviate riforme complessive. In assenza di tutto ciò, nostro malgrado, il 2025 rischierà di essere peggiore del 2024”, conclude De Fazio.